

I nostri punti di partenza

Quali sono le motivazioni che ci hanno portato alla sua scelta ? Quali obiettivi si pone il progetto che monitoriamo ?

Partiamo dall'inizio, motivando le nostre scelte. Perché noi della 4C del LSS Albert Einstein di Palermo, sotto lo pseudonimo degli "OUR TAUN", abbiamo scelto questo progetto ? Il centro sorge in un quartiere disagiato come quello di Via Cipressi, nel quartiere Zisa di Palermo. Fin da subito vi abbiamo prestato molta attenzione, in quanto, in una città dalle molteplici sfumature sociali, un centro ricreativo in un borgo periferico può significare molto per l'inclusione sociale della quale oggi molto si parla. Dati alla mano, il quartiere della Zisa, è abitato da circa 20.000 persone, la maggioranza vive in condizioni di lavoro precario, e la percentuale di dispersione scolastica è tra le più alte dell'area metropolitana. Mossi dalla volontà di aiutare i nostri concittadini ci siamo messi all'opera per cercare di capire perché soltanto il 30% dei fondi è stato stanziato. Infatti solo € 60.000 sono stati erogati, a dispetto dei € 200.000 previsti.

Gli obiettivi posti mirano all'inclusione sociale e al miglioramento della qualità di vita territoriale, per stimolare l'equità della partecipazione sociale e lavorativa. Il tutto prestando un occhio di riguardo alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione. Il nostro team si occuperà di controllare che questi obiettivi siano stati raggiunti, in caso contrario ci mobileremo affinché vengano forniti dei chiarimenti.

Dati e informazioni

Dopo una lunga serie di ricerche, gli incaricati sono riusciti ad estrapolare delle informazioni utili allo svolgimento del progetto. La fonte di tali dati è principalmente il **Programma Operativo (PO)** fornito dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Sicilia**. In esso, rifacendosi all'asse 9 (trattante dell'inclusione sociale), ed in particolare al punto 9.3, si legge la seguente :

OBIETTIVO SPECIFICO : Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia

AZIONE : Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento

DESTINATARI : Popolazione della Regione (età compresa 0-3 anni e 4-18 anni)

BENEFICIARI : Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, anche associati con altri enti pubblici

TERRITORIO DI RIFERIMENTO : Tutto il territorio regionale con particolare focus su aree interne e aree urbane

L'Unione Europea ha erogato ben €161.992.534 per l'inclusione sociale sul territorio regionale, mentre lo Stato Italiano ne ha forniti circa €54.000.000.

(fonte : <https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/obiettivi-tematici/inclusione-sociale/>)

Da ulteriori ricerche emerge il fatto che il Centro Tau è stato segnalato dal **Piano Infanzia e Adolescenza 2012/2014** (https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/_29102012133154.pdf) come uno dei centri facenti parte della rete dei centri di aggregazione giovanile di Palermo. Si evidenzia così il centro Tau come il risultato di un intervento locale sul territorio di Palermo, nato dal **Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza**. Quest'ultimo, viene ripartito tra le Regioni per il 50 per cento, sulla base dell'ultima rilevazione della popolazione minorile effettuata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e per il restante 50 per cento secondo i seguenti criteri:

a) carenza di strutture per la prima infanzia secondo le indicazioni del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

b) percentuale di dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo come accertata dal Ministero della pubblica istruzione;

Inoltre, sempre sul Piano Infanzia e Adolescenza 2014/2014 rileviamo che la V circoscrizione di Palermo, comprendente il quartiere Zisa (nel quale si trova il centro Tau), il quartiere Noce e Borgo Nuovo, è quella più densamente abitata da minori, che raggiungono la soglia delle 22.217 unità (prevalentemente nel quartiere Zisa). Si segnala in questa circoscrizione un indice di dispersione scolastica che, pari a 11,62%, richiede di mantenere un'attenzione costante sull'andamento del fenomeno. La più forte presenza di criminalità minorile, in termini di minori segnalati, pari al 42,6%, si segnala nel quartiere Zisa. Alla luce dei nuovi dati raccolti, si riconferma la nostra ipotesi su quanto il Centro Tau sia un'ottima soluzione ai problemi indentificati sopra. Mediante interviste agli esperti, ulteriori ricerche sul web, articoli di giornale, libri e quant'altro, si proverà a far luce sui finanziamenti specifici rivolti all'inclusione sociale nel capoluogo. In particolare, si manifesta l'intenzione di voler intervistare i vertici del Centro Tau per conoscere i dettagli dei pagamenti ricevuti dai vari organi amministrativi nel corso degli anni (relativamente al problema riscontrato su OpenCoesione sul ritardo dei pagamenti), così da stilare una tabella con i vari importi e date di erogazione dei fondi.

I Prossimi passi

Il punto di arrivo della nostra ricerca è capire se effettivamente gli obiettivi fissati in precedenza sono stati raggiunti e valutare l'operato del centro mediante lavori di interazione sociale con il quartiere, come interviste e sondaggi somministrati agli abitanti della zona. Per questo abbiamo deciso di monitorare attivamente come verranno stanziati dal comune di Palermo gli ultimi Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR) appartenenti al Programma Operativo Nazionale (PON) e ricercare le informazioni necessarie alla realizzazione di un documento OPEN e/o di un elaborato conclusivo in cui siano raccolti i dati della ricerca, delle interviste e dei sondaggi che potranno essere utili a coloro che desidereranno avere una conoscenza più approfondita riguardo i fondi stanziati dall'Unione Europea mediante i suoi programmi di sviluppo territoriale, e il progetto in se. Le nostre azioni di monitoraggio verranno costantemente documentate dai nostri social media manager, che forniranno un supporto "social" al nostro operato. Puntiamo anche molto sulla condivisione che avviene mediante il web, e riteniamo che essa sia parte fondamentale di un progetto, in quanto ottimo mezzo di diffusione che può portare alla sensibilizzazione di altre persone, interessate e non al tema. Il digitale è parte basilare del progetto, miriamo all'utilizzo di piattaforme di lavoro digitali come Power Point o Padlet per esprimere i nostri pensieri e relazionarli, sviluppando competenze trasversali che implicano conoscenze informatiche.